

SAN VINCENZO MARIA STRAMBI (Civitavecchia, 1 gennaio 1745 - Roma, 1 gennaio 1824)

S. Vincenzo Maria Strambi, passionista, Vescovo di Macerata e Tolentino.

Uno scrittore si premura di far rilevare che «portava sempre indosso l'Abitino del Carmine». Aggiungo poi un episodio assai significativo del santo Vescovo di Macerata, durante l'occupazione delle truppe francesi, che «per Capodanno mandarono la banda militare nel cortile del seminario, allo scopo di presentare gli auguri al Vescovo col suono degli strumenti musicali. Dopo che ebbero a lungo suonato, Mons. Gambini (Vicario Generale) disse al Santo che conveniva dare una buona mancia ai suonatori. E il Santo: «Aspetti, aspetti, Monsignore, che darò io una cosa anche più gradita». Scese nel cortile e consegnò ad ogni soldato un abitino della Madonna. Il dono era insolito, e a qualcuno per questa ragione riuscì graditissimo..

A Roma fu direttore spirituale della beata Anna Maria Taigi (+ 1837), anch'essa iscritta alla Confraternita dello Scapolare, e negli ultimi anni fu legato in amicizia col sacerdote novello Giammaria Mastai Ferretti – il futuro Pio IX - assistente dell'Orfanotrofio «Tata Giovanni» confratello del Carmine fin dall'infanzia.